



Decreto Dirigenziale n. 130 del 07/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CACACE GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE IN MASSA LUBRENSE ALLA VIA II TRAV. BAGNULO, 1 ED OPERATIVA IN MASSA LUBRENSE ALLA VIA DELLE TORE, 2, CON ATTIVITA' DI FABBRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Cacace Giuseppe, con sede legale in Massa Lubrense alla via II Trav. Bagnulo, 1 ed operativa in Massa Lubrense alla via delle Tore, 2**, con attività di fabbro, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, per l'attività in deroga denominata **“saldatura di oggetti e superfici metalliche”**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 76838 dell' 01/02/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, art. 272, co.2, reiterata per l'esame in procedura ordinaria in data 26/09/2011 con prot. n.722026, ai sensi dell'art.269, co.2 del D.lgs. 152/06, in quanto il ciclo produttivo comprende anche la smerigliatura, integrata con note prot. n.906479 del 29/11/2011 e n.49138 del 20/01/2012, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/01/2012 e terminata il 20/03/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ARPAC, con nota prot.gen. n. 3878 del 27/01/2012, ha espresso parere favorevole, prescrivendo di effettuare analisi in autocontrollo delle emissioni con cadenza biennale, di attuare il piano di manutenzione degli impianti di abbattimento, attenendosi strettamente a quello proposto e di predisporre idonee prese ai camini per i successivi controlli;
 - a.2. la Ditta, con nota acquisita agli atti prot. n.96174 dell'08/02/2012, ha trasmesso scheda riassuntiva delle emissioni ed integrazioni alla relazione tecnica datata il 17/11/2011;
 - a.3. la Provincia, esaminate le integrazioni ed i chiarimenti prodotti dalla ditta, con nota prot. gen. 30034 del 16/03/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
 - a.4. il Comune, con nota prot. 6608 del 20/03/2012, ha dichiarato che l'insediamento non contrasta con le disposizioni delle normative vigenti e pertanto è da ritenersi compatibile;
 - a.5. ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso dell'A.S.L.;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Massa Lubrense**, gestito dalla ditta **Cacace Giuseppe**, esercente attività di fabbro con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **ditta Cacace Giuseppe, con sede legale in Massa Lubrense alla via II Trav. Bagnulo, 1 ed operativa in Massa Lubrense alla via delle Tore, 2**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di fabbro, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/mc	PORTAT A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio termico Saldatura Smerigliatura	Polveri	15,0 0,42 0,66	2500	37,0 1,0 1,6	Prefiltro spegni scintil- la, Filtri a tessuto, Filtro a carboni attivi
E2	Taglio termico Saldatura Smerigliatura	Polveri	15,0 0,42 0,66	2500	37,0 1,0 1,6	Prefiltro spegni scintil- la, Filtri a tessuto, Filtro a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza biennale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, **attuando strettamente il piano di manutenzione previsto e predisponendo idonee prese campione ai camini per i successivi controlli**;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
- 7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Cacace Giuseppe, con sede legale in Massa Lubrense alla via II Trav. Bagnulo, 1 ed operativa in Massa Lubrense alla via delle Tore, 2;**
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Massa Lubrense**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/SUD ex NA/5 e all'ARPAC;
- 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi